Allegato 1)

SCHEMA PER LA REDAZIONE DEI PROGETTI

A) RICHIEDENTE ED ENTE RESPONSABILE

A1	*Indicare il soggetto richiedente*	Comune di Sant'Ilario D'Enza
A2	*Indicare l'Ente titolare della decisione*	Comune di Sant'Ilario D'Enza
A3	*Indicare gli Enti o gli altri soggetti aderenti*	Confesercenti Reggio Emilia

B) TITOLO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Ascoltare il territorio: percorso di partecipazione per il nuovo Piano Urbanistico

C) OGGETTO E CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

OGGETTO

A seguito dello svolgimento delle attività programmate per la prima fase del percorso di partecipazione, caratterizzata soprattutto da momenti informativi destinati alla cittadinanza e attività di ascolto dei cosiddetti "portatori d'interesse", il Comune di Sant'Ilario D'Enza intende dare inizio alla fase 02 del percorso di definizione del nuovo strumento urbanistico comunale.

Si tratta di una fase più operativa che porterà alla definizione del Documento preliminare del Piano Strutturale, fino alla Conferenza di Pianificazione ed alla successiva stesura del POC e del RUE ed all'elaborazione della bozza dello Statuto del Territorio tramite il coinvolgimento attivo della cittadinanza e di tutte le realtà presenti sul territorio comunale.

A seguire si riportano brevemente le azioni portate a termine nella fase 0 e nella fase 1 del percorso di urbanistica partecipata.

<u>Fase 0 – L'AVVIO DEL PROGETTO</u>

marzo/aprile 2011 - Avvio del percorso di definizione del nuovo Piano urbanistico comunale con l'apertura della mostra "Il disegno del territorio. Quarant'anni di piani urbanistici a Sant'Ilario d'Enza". Durante il periodo di apertura sono state organizzate visite guidate per le scolaresche e per i dipendenti del Comune.

marzo/aprile 2011 – il concorso con gli studenti dell'istituto grafico per la definizione del logo del nuovo piano urbanistico (il logo vincitore è stato scelto tra i voti espressi dai visitatori alla mostra, tra i voti espressi attraverso il profilo facebook e da apposita commissione)

marzo/aprile 2011 – attivazione degli strumenti di comunicazione:

<u>Sito web internet:</u>All'interno del sito istituzionale del Comune di Sant'Ilario d'Enza è stato attivato uno spazio dedicato al nuovo piano urbanistico accessibile dall'home page del sito internet. (ww.comune.santilariodenza.re.it/piano urbanistico comunale).

<u>Profilo facebook</u> (Piano Urbanistico Comunale) : Il profilo facebook è uno degli strumenti di partecipazione che l'Amministrazione Comunale ha voluto istituire soprattutto per stimolare la discussione interattiva anche dopo e al di là degli incontri pubblici e degli altri momenti di confronto che verranno attivati. In questo spazio virtuale, oltre a poter interagire con l'ufficio Urbanistica del Comune, si possono trovare le informazioni utili, i riferimenti necessari e tutta la documentazione prodotta relativa agli strumenti urbanistici in via di definizione.

[2] **Indicare i metodi adottati per l'inclusione dei soggetti con attenzione particolare alle differenze di genere, di età, di abilità, di lingua e di cultura.**

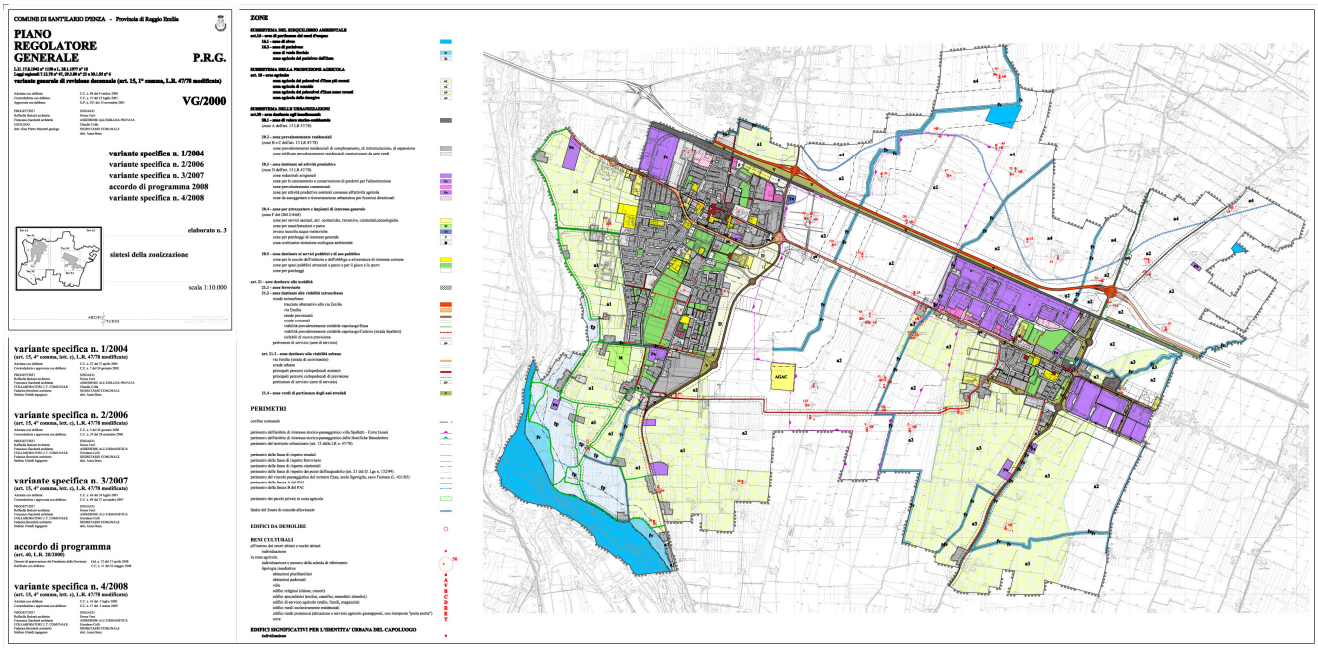
Punto informativo: nell'atrio del Municipio, è stato allestito un punto informativo dedicato al Piano urbanistico dove è possibile reperire opuscoli, inviti e programmi delle iniziative previste.
Fase 01 - IL QUADRO CONOSCITIVO
La prima fase del percorso di definizione del piano urbanistico ha riguardato la costruzione del Quadro Conoscitivo ed è stata caratterizzata soprattutto da momenti informativi destinati alla cittadinanza e momenti di ascolto dei cosiddetti "portatori d'interesse".
Sono state attivate le seguenti iniziative:
giugno 2011 - avvio del focus group progettisti: Il focus group progettisti è il luogo di discussione sul piano urbanistico dedicato ai professionisti operanti nel campo della progettazione del territorio (urbanisti, architetti, ingegneri, geologi, paesaggisti, geometri, agronomi ecc.).
settembre/dicembre 2011 – le interviste a testimoni privilegiati
percorso di consultazione/ascolto avviato con i cosiddetti "portatori d'interesse":
circa 120 persone, denominate appunto "testimoni privilegiati" rappresentativi di
tutte le realtà presenti sul territorio santilariese.
ottobre 2011 - gli incontri di urbanistica
Due appuntamenti finalizzati a comprendere il nuovo strumento urbanistico comunale
che l'amministrazione sta predisponendo.
ottobre/novembre 2011 – gli incontri sul quadro conoscitivo
5 incontri di lavoro che hanno rappresentato un primo momento di confronto e restituzione della bozza del quadro conoscitivo, cioè della lettura del territorio santilariese, dei processi evolutivi che lo caratterizzano e del quadro di riferimento generale.
novembre/dicembre 2011 – il workshop fotografico
"tre fine settimana di fotografia per poter indagare, rappresentare e vivere il
Comune di Sant'Ilario d'Enza" Le giornate del workshop hanno dato la possibilità ai partecipanti (una decina di cittadini santilariesi) di scoprire luoghi e realtà spesso poco conosciute del proprio territorio. Gli scatti effettuati andranno a comporre il repertorio fotografico allegato al quadro conoscitivo del nuovo piano urbanistico.
gennaio/maggio 2012 – i "lavori in corso"
Si è trattato di alcuni momenti informativi aperti alla cittadinanza e dedicati ai principali progetti che il Comune sta portando avanti in attuazione delle previsioni del PRG vigente o di piani sovra ordinati.
In particolare, negli incontri si è discusso dei seguenti temi:
5 marzo 2012 - Le aree produttive di nuova generazione.
15 marzo 2012 – Ripensare il centro. Esperienze passate e prospettive future per le Piazze e per il Centro del Capoluogo in previsione del nuovo Piano Urbanistico.
maggio 2012 - Ascoltare il Territorio. La mostra fotografica.
Sono state esposte una selezione delle fotografie realizzate durante il workshop fotografico aperto alla cittadinanza.
La mostra è stata inserita nel circuito di Fotografia Europea (la rassegna reggiana che, come ogni anno si svolge a maggio), che quest'anno aveva come tema "Vita comune partecipazione cittadinanza".
luglio 2012 – deposito del quadro conoscitivo
Con il deposito da parte dei progettisti incaricati del Quadro Conoscitivo, si è conclusa la fase 1 del percorso.
Essendo un documento la cui conoscenza è essenziale per poter discutere insieme le future scelte pianificatorie che interesseranno la fase 2, il QC è stato presentato e consegnato (su supporto informatico CD) a tutti i Consiglieri Comunali ed inviato preliminarmente (ben prima dei tempi di apertura della Conferenza) a tutti gli Enti interessati alla Conferenza di Pianificazione (Provincia, Comuni Contermini ecc.).
Luglio 2012 – mostra sul quadro conoscitivo nell'atrio del Municipio è stata allestita uno spazio in cui sono esposti gli elaborati del quadro conoscitivo. Tutti i documenti componenti il Quadro Conoscitivo sono disponibili per chiunque ne fosse interessato.

[2] **Indicare i metodi adottati per l'inclusione dei soggetti con attenzione particolare alle differenze di genere, di età, di abilità, di lingua e di cultura.**

CONTESTO

Sant'Ilario D'Enza è un comune di circa 11.008 abitanti distribuiti su una Superficie di oltre 20,19 km².
I temi su cui lavorare nella seconda fase del percorso sono individuati sulla base delle priorità che sono emerse durante la fase di ascolto e dall'elaborazione del Quadro conoscitivo. I lavori saranno organizzati tramite tavoli tematici e un Tavolo sarà espressamente chiamato a lavorare sulla definizione dello Statuto del Territorio.
Sui temi lavorerà anche il focus group progettisti (sia autonomamente sia congiuntamente ai gruppi di lavoro attivati) come gruppo che ha dato inizio e sostenuto sin il percorso di partecipazione. L'amministrazione mette a disposizione una somma iniziale per dare avvio al processo, anche tramite la consulenza di un professionista esterno, relativo alla Fase 2 del percorso di partecipazione.

INQUADRAMENTO TERRITORIALE SANT'ILARIO D'ENZA



[2] **Indicare i metodi adottati per l'inclusione dei soggetti con attenzione particolare alle differenze di genere, di età, di abilità, di lingua e di cultura.**

Indicare con una X a quale dei seguenti ambiti si riferisce L'oggetto del processo partecipativo (una sola risposta ammessa)				
Oggetto: ***Politiche del territorio*** x	*Oggetto**:*** ***Politiche di welfare*** □	*Oggetto:* ***Fusione di Comuni*** □	*Oggetto:* ***ricostruzione e rilancio attivitá economiche, tessuto urbano e welfare nei Comuni colpiti dal sisma 2012*** □	*Oggetto:* ***altro*** □

D) OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO
vedi bando punto 3

Obiettivi
Coinvolgimento dei cittadini e delle realtà presenti sul territorio nella definizione del Piano Urbanistico Comunale e nello Statuto del Territorio. In tal senso la partecipazione diventa particolarmente rilevante in ragione della volontà dell'Amministrazione Comunale di introdurre nello Statuto comunale, attraverso lo Statuto del Territorio, principi di tutela di quegli elementi che nella lunga vicenda storica di formazione del territorio comunale e delle regole urbanistiche, hanno assunto una rilevanza tale da essere riconosciuti dalla collettività stessa come elementi costituitivi dell'assetto sociale economico e territoriale del territorio comunale e come tali da essere sottratti all'avvicendarsi delle decisioni relative al governo del territorio.

Risultati attesi
Definire una visione condivisa sul futuro di Sant'Ilario D'Enza, in primis valorizzando l'enorme sforzo messo in campo dall'Amministrazione e dai suoi cittadini per la Fase 0 e per la fase 1 del percorso di partecipazione.
Approvazione in Consiglio Comunale del Documento Preliminare (la L.R. 20 2000 prevede che il Documento Preliminare sia approvato solo dalla Giunta Comunale) come naturale conclusione del percorso che ha visto coinvolte, fin dalla prima fase, tutte le componenti politiche presenti in Consiglio Comunale, comprese le minoranze politiche.
Coinvolgimento, fin dall'inizio del percorso di formazione del nuovo piano, degli Enti interessati e coinvolti nel percorso di pianificazione (Comuni Contermini, Provincia ecc.)
Definizione dello Statuto del Territorio.
Definizione e condivisione delle priorità rispetto alla qualità e vivibilità dello spazio pubblico santilariese e integrazione delle stesse all'interno del Documento Programmatico per la Qualità Urbana, allegato al Piano Operativo Comunale (POC), di cui all'Art. 30 L.R. 20 2000.

[2] **Indicare i metodi adottati per l'inclusione dei soggetti con attenzione particolare alle differenze di genere, di età, di abilità, di lingua e di cultura.**

E) IMPEGNO ALLA SOSPENSIONE DI DECISIONI ATTINENTI L'OGGETTO DEL PROCESSO DA PARTE DEGLI ENTI RICHIEDENTI
vedi bando punto 3 f)

(I progetti devono contenere l'impegno formale dell'ente titolare della decisione a sospendere qualsiasi atto amministrativo di propria competenza che anticipi o pregiudichi l'esito del processo proposto ex art. 12, c.1 lr 3/2010).

Ente Titolare	Tipo atto	Numero e data atto
Comune di Sant'Ilario d'Enza	Dichiarazione del Sindaco	Prot. n° 8503 del 02/08/2012

Indicare gli estremi della delibera di Giunta o di Consiglio dell'Ente, oppure gli estremi del protocollo della lettera con cui l'Ente ha comunicato "ufficialmente" la propria decisione e allegare lettera

[2] **Indicare i metodi adottati per l'inclusione dei soggetti con attenzione particolare alle differenze di genere, di età, di abilità, di lingua e di cultura.**

F) REFERENTE E STAFF DEL PROGETTO (art. 12 c.2)
(allegare i curricula di tutti i soggetti indicati, compreso quello dell'eventuale società di consulenza coinvolta)

G1	*Indicare il nominativo della persona fisica <u>responsabile e referente</u> del progetto per conto del soggetto richiedente*	Nome	Federica
		cognome	Bertoletti
		indirizzo	Via Roma 84
		tel. fisso	0522 902851
		cellulare	342 8328571
		Mail	f.bertoletti@comune.santilariodenza.re.it
G2	*Indicare i nominativi dello staff previsto e i loro rispettivi ruoli*	Responsabilità del procedimento : Arch. Federica Bertoletti Progettisti incaricati redazione Piano Urbanistico: Arch. Francesco Sacchetti Arch. Raffaella Bedosti Arch. Federica Bertoletti (ufficio urbanistica del Comune) Coordinamento, gestione e moderazione degli incontri rivolti alla comunità locale, definizione dei contenuti per la campagna di comunicazione e informazione: Dott. Urb. Andrea Panzavolta	

G) TEMPI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO vedi bando punto 3 a)

Data di inizio prevista del processo	Dicembre 2012
Data di conclusione prevista del processo[1]	Maggio 2013
Data prevista di approvazione degli atti amministrativi da parte dell'Ente responsabile	Maggio 2013

H) ISTANZE E PETIZIONI art. 4 comma 2 vedi bando punto 5.4 e)

*(indicare se il progetto è stato stimolato da istanze e/o petizioni**, allegare** copia delle istanze/petizioni)*

□ SI □ NO

[2] **Indicare i metodi adottati per l'inclusione dei soggetti con attenzione particolare alle differenze di genere, di età, di abilità, di lingua e di cultura.**

I) ACCORDO FORMALE art.12 comma 3 vedi bando punto 5.4 d)

[indicare se il progetto è corredato da accordo formale stipulato dal soggetto richiedente (A1), dall'ente titolare della decisione (A2) e dai principali attori organizzati (A3) ***allegare*** *copia dell'accordo]*

X SI □ NO

Elenco soggetti sottoscrittori

Gianni Pera - Confesercenti Reggio Emilia

L) COMITATO DI PILOTAGGIO art. 14 vedi bando punto 4.3 f)

(Indicare se è previsto un comitato di pilotaggio)

□ SI X NO

[1] **Per data di conclusione si intende la data alla quale si ipotizza di approvare il documento di proposta partecipata e inviarlo all'ente responsabile.**

Composizione (compilare solo se il comitato è già stato costituito)	
Modalità di selezione dei componenti	
Modalità di conduzione del comitato	

[2] **Indicare i metodi adottati per l'inclusione dei soggetti con attenzione particolare alle differenze di genere, di età, di abilità, di lingua e di cultura.**

M) FASI E CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

Descrizione delle fasi (tempi), obiettivi e risultati attesi	**<u>Fase 1: condivisione del percorso (30 giorni)</u>**; A seguito degli obiettivi e delle azioni individuati sulla base delle priorità che sono emerse durante la fase di ascolto e dall'elaborazione del Quadro conoscitivo, saranno organizzati almeno 4 tavoli tematici, rivolti a cittadini (che saranno informati e potranno iscriversi tramite il sito internet, i social networks, l'Urp, ecc…) e testimoni privilegiati (chiamati con invito telefonico a partire dalle persone già coinvolte nella fase iniziale del percorso, 0 e 01), gestiti con la metodologia dell'ascolto attivo. Un Tavolo sarà espressamente chiamato a lavorare sulla definizione dello Statuto del Territorio e nello specifico tale tavolo sarà gestito con la metodologia del Word Café per incoraggiare il clima di informalità e la creatività. In un secondo momento lavorerà il focus group progettisti per dare una risposta tecnica agli obiettivi e alle azioni definite dai tavoli tematici. argomentare *Obiettivi:* definire una lista di obiettivi e azioni prioritarie per dare corpo alle linee guida del Documento Preliminare. Condividere le modalità di interazione con la cittadinanza nella fase successiva. Coinvolgimento attivo dei soggetti partecipanti alla Conferenza di Pianificazione fin dalla fase di elaborazione del Quadro Conoscitivo. *Risultati attesi:* definire una lista di priorità e identificare le parole chiave per lo Statuto del Territorio, da presentare nel confronto con la comunità locale. Redigere una bozza del Documento Preliminare da discutere con la cittadinanza. Identificare eventuali altri soggetti, organizzati e non, da coinvolgere nel percorso e individuare le modalità con cui informarli. **<u>Fase 2: svolgimento del processo (90 giorni)</u>**; La prima attività prevista è un'Assemblea pubblica. L'incontro pubblico sarà preceduto dalla presentazione dei lavori svolti durante i tavoli tematici, al fine di condividere con la cittadinanza il Documento Preliminare. In un successivo momento sarà aperta una discussione organizzata e moderata con la metodologia del confronto creativo (sarà data ampia importanza ai tempi e i punti di vista dei singoli saranno intesi come punto di partenza per creare una visione condivisa) per porre integrazioni alla bozza del Documento Preliminare. A seguito di questo incontro pubblico la bozza del Documento Preliminare sarà sottoposto e approvato dal Consiglio Comunale. Per i luoghi, le funzioni e i temi urbanistici di maggiore rilevanza strategica trattati nel Documento Preliminare e nello Statuto del Territorio saranno organizzati una serie di incontri di progettazione partecipata, denominati "Le linee strategiche verso il RUE e il POC", rivolti a persone particolarmente motivate. I laboratori saranno organizzati attraverso una logica di interesse tematico e/o geografico (sulla base dei risultati della fase precedente) con l'obiettivo di far emergere una visione condivisa rispetto alla qualità e vivibilità dello spazio pubblico santilariese.

[2] **Indicare i metodi adottati per l'inclusione dei soggetti con attenzione particolare alle differenze di genere, di età, di abilità, di lingua e di cultura.**

	Ogni residente del comune di Sant'Ilario avrà la possibilità di iscriversi agli incontri e compilare un questionario che sarà distribuito durante le interviste, le assemblee pubbliche della fase precedente e reperibile presso l'URP, il sito internet del Comune e lo spazio face book dedicato al Piano. Per queste serate di progettazione partecipata sarà utilizzata una specifica metodologia partecipativa denominata *Consensus Conference*, che vedrà un numero limitato di soggetti per permettere a tutti i partecipanti di lavorare ed esprimersi al meglio. I criteri di selezione potrebbero essere: • Assenza di conflitti di interessi (ad es. proprietari di aree) • Disponibilità ad offrire parte del proprio tempo per l'approfondimento dei temi di discussione • A fronte di richieste in numero superiore saranno considerate le differenze sociali, di genere e di età La *Consensus* permetterà di individuare una griglia di proposte prioritarie per migliorare la qualità della vita dei residenti. Per facilitare la discussione e ottimizzare i tempi, i partecipanti saranno invitati a esprimere una preferenza per le proposte che considereranno come prioritarie, dalle quali verrà elaborata, in maniera congiunta, una descrizione puntuale delle azioni. Successivamente ogni singola proposta verrà valutata dal punto di vista della fattibilità tecnica, economica, dei tempi di realizzazione e rispetto alle ricadute che tale intervento potrebbe avere sulla comunità locale. A conclusione degli incontri sarà organizzata una Assemblea pubblica di restituzione con la cittadinanza dei risultati e delle proposte emersi dal percorso di definizione delle "Linee Strategiche verso il RUE e il POC". *Incontro* con il tavolo di negoziazione *Obiettivi:* Coinvolgere il maggior numero di cittadini per definire obiettivi, azioni e temi prioritari per lo sviluppo urbano e sociale del Comune di Sant'Ilario D'Enza, condividere pubblicamente la bozza di Documento Preliminare e Statuto del Territorio. Coinvolgimento attivo dei soggetti partecipanti alla Conferenza di Pianificazione. *Risultati attesi:* Approvazione in Consiglio Comunale del Documento Preliminare (la L.R. 20 2000 prevede che il Documento Preliminare sia approvato solo dalla Giunta Comunale) come naturale conclusione del percorso che ha visto coinvolte fin dalla prima fase tutte le componenti politiche presenti in Consiglio Comunale, comprese le minoranze politiche. Apertura della Conferenza di Pianificazione. Definizione e condivisione di una lista di priorità rispetto alla qualità e vivibilità dello spazio pubblico santilariese che confluiranno nel documento di sintesi "Linee Strategiche verso il RUE e il POC".

[2] **Indicare i metodi adottati per l'inclusione dei soggetti con attenzione particolare alle differenze di genere, di età, di abilità, di lingua e di cultura.**

Descrizione delle fasi (tempi), obiettivi e risultati attesi	**<u>Fase 3: impatto sul procedimento amministrativo/decisionale (30 giorni)</u>** Incontro con il tavolo di negoziazione e eventuali altri membri aggregatisi durante il percorso. Definizione e condivisione delle priorità rispetto alla qualità e vivibilità dello spazio pubblico santilariese e integrazione delle stesse all'interno del Documento Programmatico per la Qualità Urbana, allegato al Piano Operativo Comunale (POC), di cui all'Art. 30 L.R. 20 2000. *Obiettivi:* conclusione della Conferenza di Pianificazione e adozione in Consiglio Comunale del PSC, del RUE e dello Statuto del Territorio. *Risultati attesi:* redazione e pubblicazione di un documento di sintesi che conterrà gli esiti del percorso partecipativo. Definizione delle priorità rispetto alla qualità e vivibilità dello spazio pubblico santilariese, che saranno la base per la stesura del Documento Programmatico per la Qualità Urbana, allegato al Piano Operativo Comunale (POC), di cui all'Art. 30 L.R. 20 2000.

[2] **Indicare i metodi adottati per l'inclusione dei soggetti con attenzione particolare alle differenze di genere, di età, di abilità, di lingua e di cultura.**

Soggetti organizzati già coinvolti	La mostra di apertura (fase 0) è stata visitata da circa 350 persone (agli eventi collaterali, quali i dibattiti e le proiezioni) hanno partecipato in media 40 persone; il concorso grafico per la definizione del logo ha visto coinvolte le classi 4^ e 5^ dell'istituto grafico locale. Nel percorso di consultazione/ascolto avviato con i cosiddetti "portatori d'interesse" (circa 120 persone, denominate appunto "testimoni privilegiati" rappresentativi di tutte le realtà presenti sul territorio santilariese) sono state coinvolti i seguenti gruppi di interesse: le scuole; le istituzioni e le comunità religiose; le forze di sicurezza e/o protezione civile; gli amministratori pubblici; i dirigenti del comune; le associazioni di volontariato, culturali, ricreative e i movimenti; i giovani; la cultura e le professioni; la sanità/ l'assistenza/ la cura; le associazioni di categoria e sindacali; le aziende, imprese e cooperative; l'informazione/i giornali;le forze politiche; i cittadini. Negli incontri di urbanistica (ottobre 2011) hanno partecipato in media 30 cittadini; Negli incontri sul quadro conoscitivo (ottobre/nov. 2011) hanno partecipato in media 25-30 cittadini; Gli iscritti al Focus group progettisti sono 31 tecnici (inseriti in apposita mailing list, ricevono tutti i report degli incontri e tutti gli aggiornamenti sulle attività inerenti il percorso di formazione del nuovo piano urbanistico. Ai singoli focus group hanno partecipato in media 15/20 tecnici. Al workshop fotografico (novembre 2011) hanno partecipato 10 cittadini – la relativa mostra fotografica è stata visitata da 620 persone. Agli incontri sui lavori in corso (gennaio/maggio 2012) hanno partecipato in media 35-40 cittadini e portatori d'interesse; Consiglio Comunale; Attraverso gli strumenti di comunicazione attivati sono stati attivati 300 contatti, per quanto riguarda la mailing list e 230 contatti su profilo Facebook. Entrambi ricevono, in tempo reale, gli aggiornamenti sul percorso di definizione del nuovo piano urbanistico. A conclusione della fase 1 sono stati contattati tutti i soggetti istituzionali coinvolti nella Conferenza di Pianificazione (Comuni Contermini, Provincia ecc.) a cui è stato preliminarmente inviato il Quadro Conoscitivo.
Soggetti organizzati da coinvolgere dopo l'avvio del processo	Quelli già coinvolti nella fase già attuata (fase 0 e fase 1) Eventuali altri soggetti non coinvolti in precedenza e/o segnalati dai partecipanti

[2] **Indicare i metodi adottati per l'inclusione dei soggetti con attenzione particolare alle differenze di genere, di età, di abilità, di lingua e di cultura.**

Modalità per la sollecitazione delle realtà sociali[2]	Le realtà sociali saranno contattate a partire dai soggetti coinvolti nella fase 1 e precedentemente coinvolti nel percorso di consultazione/ascolto (fase 0 e 01), di cui già 600 contatti presenti nella mailing list. Le associazioni organizzate (iscritte al registro delle associazioni del comune di Sant'Ilario D'Enza) saranno contattate tramite il database in possesso dell'Amministrazione comunale: saranno invitate telefonicamente ai gruppi di lavoro, come previsto alla Fase 1; saranno invitate via mail e telefonicamente alle assemblee pubbliche come da Fase 2. Ulteriori soggetti rappresentativi delle realtà sociali saranno captati tramite il volantinaggio puntuale. Ad ogni evento pubblico i cittadini si potranno iscrivere, l'autoselezione avverrà anche grazie al passaparola da parte dei cittadini che avevano partecipato alle attività precedenti. Verrà elaborato un invito specifico con lettera del sindaco e telefonata a cittadini rappresentanti di comunità, partiti, parti sociali, associazioni, gruppi e opinion leader. Verrà elaborato un invito specifico realizzato attraverso incontri con i gruppi e associazioni rappresentanti le comunità di stranieri. Tutte le attività saranno proposte ponendo attenzione al tema del genere attraverso una sensibilità rispetto agli orari di svolgimento (dalle 18.00 in poi e durante i fine settimana).
Metodi adottati per l'inclusione delle realtà sociali sollecitate	Gruppi di lavoro e Assemblea pubblica gestiti con la modalità dell'ascolto attivo e della soluzione creativa dei conflitti Word café-- come strumento per creare un clima di lavoro informale e altamente stimolante Consensus Conference come strumento pragmatico per strutturare le azioni e gli obiettivi in ragione delle risorse messe in gioco dal POC.

[2] **Indicare i metodi adottati per l'inclusione dei soggetti con attenzione particolare alle differenze di genere, di età, di abilità, di lingua e di cultura.**

Presenza di un tavolo di negoziazione	I componenti sono selezionati a partire dai gruppi di lavoro precedentemente coinvolti nel percorso di consultazione/ascolto (fase 0 e 01), sulla base delle adesioni al percorso partecipativo e dei soggetti firmatari dell'accordo formale (Comune Sant'Ilario D'Enza Il comitato si riunirà almeno in 4 momenti specifici: allo start up del progetto; per una valutazione intermedia; per una valutazione a seguito dell'approvazione del Documento Preliminare e per una riflessione finale sugli esiti dei laboratori del POC.
Strumenti di democrazia diretta, partecipativa o deliberativa utilizzati nel corso del processo	Fase 1: coinvolgimento di circa 100 portatori di interessi specifici in gruppi di lavoro tematici e word café. Fase2: coinvolgimento di circa 50 portatori di interessi specifici e circa 100 portatori di interessi individuali tramite l'assemblea pubblica Coinvolgimento di circa 100 portatori di interessi specifici e individuali tramite gli incontri volti alla definizione de "Le Linee Strategiche verso il RUE e il POC". Fase 3: coinvolgimento di circa 150 cittadini nell'assemblea di confronto e presentazione degli esiti del percorso

[2] **Indicare i metodi adottati per l'inclusione dei soggetti con attenzione particolare alle differenze di genere, di età, di abilità, di lingua e di cultura.**

Modalità di comunicazione pubblica dei risultati del processo partecipativo	I risultati del processo partecipativo, a seguito di una presentazione alla Giunta comunale di Sant'Ilario d'Enza, saranno resi pubblici tramite una conferenza stampa. Allo stesso tempo sarà prodotto un documento di sintesi che sarà presentato e distribuito durante l'incontro pubblico di confronto e presentazione degli esiti del percorso e sarà reperibile presso l'Urp del comune. Inoltre il documento sarà inviato via mail a tutti i partecipanti che avranno lascito il proprio indirizzo di posta elettronica durante gli incontri previsti dalla Fase 1 e Fase 2 e sarà disponibile il download dello stesso tramite l'home page del comune e lo spazio internet dedicata al percorso. Il documento di sintesi denominato "Linee Strategiche verso il RUE e il POC" sarà pubblicato.
Presenza di un sito web dedicato e modalità per rendere accessibili le informazioni (anche attraverso altre risorse/siti web)	Il gruppo di lavoro propone l'implementazione e l'aggiornamento continuo della pagina dedicata al percorso, già esistente all'interno del sito istituzionale del comune. Lo spazio "web" che sarà utile ad informare anche i cittadini più esigenti sui progressi del piano, fornirà inoltre informazioni sul percorso partecipativo e sullo stato di avanzamento delle varie azioni, ma sarà volto anche incentivare la messa in rete di tutti i soggetti. L'intento è quello di informare ma anche di dare a ciascuno la possibilità di lasciare una segnalazione, una osservazione e porre delle domande, tramite un apposito casella di posta dedicata. Sulla pagina dedicata saranno caricati puntualmente i verbali degli incontri, le parole chiave, le presentazioni pubbliche e gli aggiornamenti sullo stato di avanzamento del percorso di partecipazione.
Numero stimato delle persone coinvolte complessivamente nel processo[3]	Circa 400 persone, che corrisponde al 3,6% della popolazione del Comune, cosi indicativamente suddivise: rappresentanti organizzazioni 100 soggetti testimoni esperti 100 soggetti individui/cittadini 200 soggetti

N) MONITORAGGIO E CONTROLLO

Durante la fase 1 e Fase 2 ai partecipanti registrati si chiederà di compilare anche un questionario utile alla valutazione finale del processo partecipativo che sarà allegato al documento di sintesi finale. Gli esiti della valutazione saranno sottoposti al tavolo di negoziazione che avrà il compito di monitorare il rispetto dei tempi e delle azioni esito del percorso partecipativo.

O) PIANO DI COMUNICAZIONE
Sarà realizzato un depliant informativo (a partire dal logo del Piano già elaborato per la prima fase) che conterrà la descrizione sintetica delle fasi del percorso e dei momenti pubblici a cui la cittadinanza è invitata ad interagire. Per la distribuzione del depliant saranno utilizzati sistemi misti: diffusione tramite la rete di associazioni, enti, soggetti locali presenti sul territorio; spedizione via posta, giornalino dell'Amministrazione comunale. Verranno inoltre indette due conferenza stampa di presentazione e conclusione del processo di partecipazione a cui verranno invitate le principali testate giornalistiche e radio televisive che vedrà la presenza dell'Amministrazione Comunale e dei gestori del percorso. Inoltre sarà rafforzata la pagina web dedicata al percorso all'interno del sito istituzionale dell'amministrazione comunale tramite cui sarà possibile consultare materiali informativi e i verbali degli incontri, nonché utilizzare una casella di posta elettronica per mandare segnalazioni o richieste. Sarà implementata la mailing list già esistente (600 contatti) e incrementata dai contatti raccolti durante gli incontri e le interviste. Inoltre sarà data ampia visibilità al percorso sfruttando i principali social network (facebook, twitter, ecc…)

[3] **Indicare il numero stimato delle persone coinvolte complessivamente nel processo, per categorie (rappresentanti organizzazioni, testimoni esperti, individui/cittadini).**

P) PREVISIONE COSTI DEL PROGETTO:

P1	Stima delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dagli enti coinvolti e da altri soggetti, quindi già retribuite o fornite a titolo gratuito volontaristico	Ente coinvolto
n.ro	Descrizione	
	Risorse umane: un funzionario per supportare i professionisti esterni in tutte le fasi del percorso, una persona per aiutare la gestione del desk, durante gli eventi pubblici Risorse fisiche: un video proiettore, materiale di cancelleria per gli incontri (matite, pennarelli, post-it, ecc..), più spazi per organizzare i gruppi di lavoro, i tavoli tematici, ecc Allestimento di spazi espositivi che restituiscano le fasi del percorso partecipativo e degli elaborati prodotti.	Comune di Sant'Ilario D'Enza

P2 - PIANO FINANZIARIO

VOCI DI SPESA *vedi bando punto 5.2*	**Oneri a carico del soggetto proponente**	**Contributi altri soggetti pubblici o privati** *(indicare importo e soggetto)**	**% co-finanzi**	**Contributo richiesto alla Regione**	**Costo totale del progetto**
ONERI PER LA PROGETTAZIONE	5.000 €			7.000 €	12.000 €
ONERI PER LA FORMAZIONE PERSONALE INTERNO RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI PARTECIPATIVI					

ONERI PER L'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI					
ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO				4.000 € Definizione volantino, implementazione sito internet, profilo face book, mailing list, aggiornamenti e news letter. Impaginazione e stampa di una pubblicazione dedicata al percorso partecipativo	4.000 €
TOTALE					16.000 €

* è necessario allegare la documentazione attestante il co- finanziamento di altri soggetti

P3 - Costi complessivi di informazione / comunicazione e popolazione raggiunta

a) Costi complessivi Comunicazione	b) Numero totale cittadini coinvolti dal processo	c) Numero stimato cittadini raggiunti indirettamente dal processo e ben informati su esso
4.000 €	400 cittadini	4.500 (che corrisponde al numero delle famiglie)

SOTTOSCRIZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROGETTO

1. Il soggetto richiedente si impegna a predisporre una relazione intermedia descrittiva delle attività svolte nell'ambito del processo partecipativo in corso ammesso a contributo. Tale relazione intermedia deve essere redatta con riferimento all'arco temporale equivalente ai due terzi dell'intero periodo di durata indicata nel progetto ammesso a contributo. Alla relazione intermedia devono essere allegate copie degli atti di eventuale conferimento di incarichi esterni e copie degli atti di impegno delle spese.

2. La relazione deve essere inviata tempestivamente per via telematica con posta certificata alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Innovazione e Semplificazione amministrativa servizioinnov@postacert.regione.emilia-romagna.it specificando in oggetto "L.R. 3/2010 Relazione intermedia 2012".

3. Il soggetto richiedente si impegna a predisporre una relazione finale, che contempli i seguenti capitoli:

a) relazione descrittiva che da atto del processo partecipativo e della proposta partecipata. La relazione deve contenere la descrizione di tutte le fasi dell'attività svolta nel corso del processo partecipativo ammesso a contributo fino all'invio della proposta partecipata all'ente responsabile e in cui siano evidenziati gli aspetti fondamentali del processo svolto;

b) riepilogo dei costi del progetto con relazione di accompagnamento e allegate copie degli atti di liquidazione delle spese.

4. La relazione finale e i relativi atti -descritti al precedente punto 3- deve essere inviata entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo per via telematica con posta certificata alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Innovazione e Semplificazione amministrativa servizioinnov@postacert.regione.emilia-romagna.it specificando in oggetto "L.R. 3/2010 Relazione finale 2012".

5. Entro 90 giorni dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla Regione all'Ente richiedente,

quest'ultimo deve inviare al Servizio Innovazione e Semplificazione amministrativa tramite posta elettronica certificata servizioinnov@postacert.regione.emilia-romagna.it una dichiarazione dettagliata contenente gli estremi dei mandati di pagamento delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto.

6. Il soggetto richiedente si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che vengano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura "Con il sostegno della Legge regionale n.3/2010 della Regione Emilia-Romagna" e il logo della Regione Emilia-Romagna.

7. Il soggetto richiedente si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti.

8. Il soggetto richiedente si impegna a rendere disponibili gratuitamente gli spazi utili allo svolgimento delle attività attinenti il processo partecipativo.

9. Il soggetto richiedente si impegna a rendere disponibile alla Regione il materiale audio, video e fotografico eventualmente realizzato nel corso del progetto. La Regione potrà valutare la possibilità di pubblicazione via web del suddetto materiale al fine di valorizzare le esperienze attivate (art.2, l.r. 3/2010).

La relazione intermedia sarà utilizzata anche dal Tecnico di garanzia, ai fini della valutazione in itinere prevista al comma
1, lett. i), art. 8, l.r. n. 3/2010.

La relazione finale sarà utilizzata anche dal Tecnico di garanzia, ai fini della valutazione ex-post prevista all'art. 8, comma 1, lett. i), l.r. n. 3/2010.

In caso di relazione finale mancante o incompleta, la Regione ha la facoltà di revocare il contributo.

Data 06 agosto 2012

Firma
legale rappresentante/soggetto proponente

Marcello Moretti